

TUTTI I FILM DI CANNES CLASSICS

THE ADVERSARY di Satyajit Ray
[1970, India, 109']

CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA
di Gene Kelly, Stanley Donen [1952, Usa, 103']

CIÒ CHE L'OCCHIO NON VEDE
di M. Forman, K. Ichikawa, C. Lelouch, Y. Ozerou,
M. Pfléghar, A. Penn, J. Schlesinger, M. Zetterling
[1973, Usa/Germania, 109']

THE CIRCUS TENT di G. Aravinidan [1978, India, 129']

DEUS E O DIABLO NA TERRA DO SOL
di Glauber Rocha [1964, Brasile, 120']

GÉRARD PHILIPPE, LE DERNIER HIVER DU CID
di Patrick Jeudy [2022, Francia, 66']

HOMMAGE D'UNE FILLE A SON PÈRE
di Fatou Cissé [2022, Mali, 71']

ITIM di Mike De Leon [1976, Filippine, 105']

JANE CAMPION, THE CINEMA WOMAN
di Julie Bertuccelli [2022, Francia, 98']

THE LAST MOVIE STARS (EP. 3-4)
di Ethan Hawke [2022, Usa, 107']

LA MAMAN ET LA PUTAIN
di Jean Eustache [1972, Francia, 220']

LE MARGHERITINE di Vera Chytilová
[1966, Repubblica Ceca, 74']

**OFFICIAL FILM OF THE OLYMPIC
GAMES: TOKYO 2020 - SIDE A**
di Naomi Kawase [2022, Giappone, 119']

L'OMBRE DE GOYA PAR JEAN-CLAUDE CARRIÈRE
di Jose Lui Lopez Linares
[2022, Francia/Spagna/Portogallo, 90']

PATRICK DEWAERE, MON HÉROS
di Alexandre Moix [2022, Francia, 90']

PEL DI CAROTA di Julien Duvivier [1932, Francia, 88']

IL PROCESSO di Orson Welles
[1962, Francia/Germania/Italia, 120']

ROMY, A FREE WOMAN di Lucie Cariès
[2022, Francia, 91']

SCIUSCIÀ di Vittorio De Sica [1946, Italia, 93']

SI J'ÉTAIS UN ESPION di B. Blier [1967, Francia, 94']

TRES EN LA DERIVA DEL ACTO CREATIVO
di Fernando Solanas [2021, Argentina, 96']

L'ULTIMO VALZER di M. Scorsese [1978, Usa, 117']

VIVA LA MUERTE
di Fernando Arrabal [1971, Francia/Tunisia, 90']

6 FILM TV

CINEMA FUTURO UNA PROSPETTIVA TECNOLOGICA di SIMONE ARCAGNI

Un consiglio: se riuscite, non perdetevi gli incontri programmati con **Frank Rose**, a Milano il 17 maggio al MEET e a Torino al Salone del libro il 20. Non perdetevolo perché Frank Rose che dirige il seminario in Strategic Storytelling alla Columbia University ed è direttore de Digital Storytelling Lab, è davvero uno **studioso sopraffino dell'arte del narrare**. Dal suo *Immersi nelle storie - Il mestiere di raccontare nell'era di internet* fino al recente *Il mare in cui nuotiamo - Lo storytelling strategico in un mondo governato dai dati* (entrambi Codici Edizioni), opera un prezioso lavoro di corrispondente e antropologo dei sistemi narrativi contemporanei dominati dall'interattività e dall'immersione. Con una dote unica e rara riesce a fotografare le tendenze, offrirvi esempi e poi ricondurre il discorso a modelli paradigmatici di racconto. Dallo storytelling cinematografico a quello del marketing, dalla pubblicità alle strategie social, Rose ci accompagna (con uno stile che a sua volta rimanda più al gusto di narrare che alla semplice saggistica) nel "mare" della comunicazione contemporanea. Ci parla del «pensiero narrativo», proposto per la prima volta dallo psicologo Jerome Bruner nel 1985, per poi dirigere la nostra attenzione sugli studi in campo neurale. E ancora: dall'ostello "a tema guerra" realizzato da Zero One a Sarajevo, alle opere di *live cinema* di Secret Cinema, all'idea vincente di Warby Parker che si inventa un business online di occhiali, basato sulle narrazioni e le emozioni... Fino al famoso algoritmo di Netflix che "genera" *House of Cards*. In un mondo popolato da fan di *Sherlock Holmes*, di *Il Signore degli Anelli* e di *The Walking Dead*, Rose tesse le fila, offre esempi e letture, complica l'ordito stratifica la sua analisi tra autore, viaggio, pubblico, personaggi, mondi e così via. Reinterpreta, cioè, gli elementi che da sempre definiscono la narrazione per dirigere poi l'attenzione sul carattere fortemente e originalmente immersivo dello storytelling digitale.

POST SCRIPTUM

Pino Donaggio Day al milanese teatro dei Filodrammatici, il 19 maggio, con Roberto Porroni, direttore e solista alla chitarra dell'Ensemble Duomo Orchestra, che propone un programma dedicato al grande compositore con *De Palma suite*, *Blow Out*, *Eccezzo*, *Specchio del tempo*, *Come sinfonia, lo che non vivo (senza te)* (www.teatrofilodrammatici.eu). Lo stesso giorno, al Nuovo Armenia, Film-maker Festival e Section80 promuovono un **evento benefico** che prevede un panel con **Anna Zafesova** ("La Stampa") e **Nastya Roshuk** (direttrice della fotografia ucraina, rifugiata a Milano) e poi la proiezione di sei cortometraggi ucraini realizzati tra il 2014 e il



2022 (www.nuovoarmenia.it). A proposito di diritti civili, il direttore artistico del Locarno Film Festival, Giona A. Nazza-ro, ha denunciato l'arresto delle registe **Firoozeh Khosrovani** e **Mina Keshavarz**, ennesimo episodio di censura in Iran. Sempre a Milano riparte **l'Alta scuola di serialità cinetelevisiva**, progetto di alta formazione e specializzazione nelle professioni della serialità, promosso e ideato dalla sezione Cinema e audiovisivo di CNA Lombardia (www.altascuolaserialita.it). Una due giorni chiude la seconda edizione dell'**HipHop Cine Fest**, la cui cerimonia di premiazione si svolgerà al Nuovo Aquila di Roma il 22 maggio (www.hiphopcinefest.org).

SOPRA, DALL'ALTRO, MINA KESHAVARZ E FIROOZEH KHOSROVANI